

## Piano per la Didattica Digitale Integrata

### 1. Definizioni

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) intendiamo, letteralmente, la didattica che si avvale, integrandole nella prassi ordinaria, delle tecnologie digitali; in particolare, la didattica che estende l'ambiente di apprendimento tradizionale, utilizzando ambienti di apprendimento online e altri strumenti digitali.

La Didattica a Distanza (DaD) è la didattica che si svolge completamente a distanza sfruttando le tecnologie digitali, tipica di alcune situazioni di apprendimento professionale o universitario, laddove per scelta il percorso formativo si svolge utilizzando piattaforme di apprendimento e learning management system (LMS). Può essere considerata una forma di DDI a livello scolastico quando viene integrata con altre forme di insegnamento/apprendimento.

### 2. Il quadro di riferimento

Il presente documento viene redatto in ottemperanza al DM 39/2020 che richiede alle scuole di dotarsi di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI), da allegare al PTOF in quanto individua criteri e modalità per la riprogettazione dell'attività didattica in DDI "tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli (...) studenti, in particolare degli alunni più fragili" (Linee Guida, DM 89/2020). "La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola". (Linee Guida, DM 89/2020)

Il Liceo "Romagnosi" da diversi anni si sta impegnando sul versante dell'integrazione del digitale nella prassi didattica, come richiesto dal PNSD (DM 851/2015). L'esperienza di questi anni, e in modo particolare, la fase di Didattica a Distanza, resasi necessaria a partire dalla fine di febbraio e fino alla fine dell'A.S. 2019-20, ha portato la comunità scolastica, e in particolare la componente docente, a riflettere e ripensare le proprie impostazioni didattiche, alla luce delle necessità imposte dalla pandemia, ma anche dell'efficacia degli strumenti in ordine al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e formativi, del profilo in uscita, delle competenze richieste dall'ingresso nel mondo accademico o del lavoro.

Il Liceo “Romagnosi” ribadisce il ruolo centrale ed insostituibile della didattica in presenza, nella consapevolezza che l’apprendimento e la formazione integrale della persona sono un fatto sociale che coinvolge non solo la relazione educativa docente-discente, ma anche le dinamiche tra pari nella costruzione del sapere e la solidarietà derivante dal sentirsi comunità scolastica.

Il Liceo “Romagnosi” riconosce le potenzialità offerte dalla DDI a supporto della didattica in presenza, e, quando questa si rivela impossibile, anche in sostituzione di essa. Tali potenzialità si manifestano sostanzialmente in tre contesti:

- A) integrazione tecnologica durante la didattica in presenza, sfruttando strumenti che estendono oltre i tempi e gli spazi propri della scuola in presenza le possibilità di interazione e collaborazione tra studenti e tra studenti e docenti, supportano metodologie didattiche innovative, ampliano le competenze raggiungibili dagli studenti, mettono a disposizione risorse altrimenti di difficile raggiungibilità; aumentano la possibilità di collaborazione fra docenti, rendono possibile il superamento dei limiti del gruppo classe; facilitano la compresenza tra docenti, ed eventualmente gli scambi con studenti e docenti di altri istituti e la collaborazione con esperti esterni. Questo contesto è stato sviluppato durante gli ultimi anni e ha portato la maggior parte delle nostre classi a conoscere e utilizzare già da tempo quegli strumenti che poi sono diventati indispensabili per la DaD, quando questa ha dovuto sostituire la scuola in presenza.
- B) prosecuzione nella fruizione dell’esperienza scolastica anche in caso di isolamento sanitario di uno studente o di un docente. Questo contesto è qualcosa di nuovo, che costituisce una cerniera tra gli altri due, e diventa possibile nel momento in cui la didattica in presenza si apre all’interazione con la DDI a vantaggio degli studenti (alcuni o tutti) che non possono vivere in presenza la relazione didattica con il proprio docente e i compagni di classe a causa di isolamento precauzionale o quarantena; questa modalità si aggiunge alle strategie più consuete per i docenti per mantenere i contatti con il gruppo-classe e i singoli studenti. Sarà quindi importante che i docenti progettino la didattica in presenza in modo da contemplarne la fruizione anche in modalità mista presenza/distanza. La versatilità di questo contesto, uscendo da una prospettiva puramente emergenziale, consente di aprire opportunità di collaborazione fra scuole in vista di un ampliamento dell’offerta formativa territoriale e del superamento di difficoltà logistiche reali.
- C) realizzazione di un’esperienza scolastica alternativa in caso di blocco totale della didattica in presenza nella scuola o a livello territoriale. Questo contesto rappresenta la DaD esclusiva che abbiamo conosciuto durante il secondo periodo dell’A.S. 2019-20 e durante il 2020-21, su cui la scuola si è interrogata avviando una riflessione critica finalizzata all’identificazione di elementi utili

per la DDI in generale. Questo verrà utilizzato nel caso di nuova chiusura generalizzata o locale dell'attività scolastica.

### **3. Obiettivi**

L'obiettivo di tutta l'azione didattica, e quindi anche della DDI, è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice didattica condivisa, attraverso il presente documento, garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

I docenti divisi in aree disciplinari stabiliscono ordinariamente i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, la programmazione didattica generale; questa fase di programmazione determina anche i contenuti della DDI. Per quanto riguarda le modalità, il frutto di un'analisi critica della DaD operata dai docenti stessi e condivisa in un documento digitale allegato al presente piano (file "Indicazioni metodologiche", si veda sotto, sezione 6) servirà a guidare i docenti nelle scelte metodologiche non soltanto per quanto riguarda la DDI ma, a causa della profonda interazione prevedibile nell'immediato futuro tra la DDI e la didattica in presenza, anche per quest'ultima.

Si cercherà di sfruttare tutte le possibilità offerte dalla DDI prima di tutto per non esporre a rischi la salute dei componenti più fragili della comunità scolastica.

### **4. Gli strumenti**

#### **4.1 Strumenti per la didattica**

La comunità scolastica del Liceo "Romagnosi" ha adottato in modo sempre più ampio gli strumenti della Google Workspace (per gli studenti, solo quella selezione di strumenti che non presenta criticità dal punto di vista della protezione dei dati), su cui una parte consistente del corpo docente si è formata. Questi strumenti costituiscono oggi una base diffusa di conoscenza operativa comune alla stragrande maggioranza della comunità stessa. Questi strumenti sono oggi gli strumenti più adeguati, per l'integrazione digitale della didattica. L'informativa è, dal momento dell'adozione di Google Workspace, allegata al Patto di Corresponsabilità della scuola.

L'adozione di strumenti diversi da parte dei docenti sarà subordinata a una verifica delle caratteristiche legali e di privacy con il Responsabile della Protezione dei Dati della scuola.

L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione proseguiranno nella ricerca e nella proposta di strumenti alternativi.

#### **4.2 Il registro elettronico**

Gli adempimenti (presenze docenti, presenze studenti, comunicazioni scuola-famiglia) vengono svolti attraverso il registro elettronico (*Classeviva* di Spaggiari). In particolare si segnala l'importanza della scelta di un singolo strumento

per l'annotazione dei compiti e la programmazione delle lezioni online, evitando sovrapposizioni e doppioni che creano confusione negli studenti e nei docenti e a questo scopo si individua nell'Agenda del registro elettronico lo strumento più facilmente accessibile a studenti e docenti.

### **4.3 Archivio**

I materiali prodotti durante la DDI sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di Google Workspace. L'Animatore Digitale individua ulteriori spazi di archiviazione (i cosiddetti *repository* citati dalle Linee Guida) per le verifiche svolte e valutate in modalità digitale.

### **4.4 Supporto e formazione**

I docenti del Liceo "Romagnosi" hanno fatto autoformazione sul digitale durante il periodo della chiusura delle scuole, nel 2020 e nel 2021, con una fase immediata e indispensabile di sperimentazione sulle classi. Il lavoro svolto nella direzione dell'implementazione del presente Piano è stato e sarà riconosciuto come autoformazione.

La formazione nell'ambito della DDI è una priorità a partire dall'a.s. 2020-21. I docenti si impegnano ad ampliare e condividere le proprie conoscenze e pratiche nella modalità digitale, in modo da sfruttarne al meglio le possibilità. L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e organizzazione di unità formative per docenti (ed eventualmente altre componenti della comunità scolastica).

Gli incaricati della formazione e aggiornamento dei docenti includono proposte di formazione metodologica nel piano di formazione dei docenti, e diffondono notizie di eventi formativi sul territorio o online.

Il Collegio Docenti, nello stabilire le priorità della formazione, pone particolare attenzione (vedere Linee guida) a:

- informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu) e uso delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, come cambia la classe;
- modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- strumenti di osservazione-monitoraggio e di valutazione (di prodotto e di processo);
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella DDI, misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

## **5. Organizzazione**

Lo strumento usato per le videoconferenze è Meet, che fa parte del pacchetto Google Workspace. Non sono consentiti altri servizi esterni alla GW, per motivi legali e di privacy. Le connessioni devono avvenire tramite gli account istituzionali. Alle connessioni non possono prendere parte account esterni salvo eccezioni approvate dagli amministratori di sistema o dai docenti responsabili; un apposito regolamento norma l'uso di Meet e prevede sanzioni disciplinari nel caso di uso non conforme.

### **5.1 Didattica in presenza + DaD individuale**

Il riferimento d'obbligo è l'orario delle lezioni in presenza, formulato secondo il PTOF, che garantisce l'assenza di sovrapposizioni e la correttezza del computo del tempo-scuola.

L'attivazione della DaD individuale per studenti è limitata ai seguenti casi:

1. positività asintomatica di uno studente ai test COVID-19, certificata dall'autorità sanitaria;
2. quarantena o isolamento precauzionale di uno studente richiesti dalle autorità sanitarie;
3. nel caso lo studente sia affetto da gravi patologie o sia immunodepresso, dietro presentazione di certificazione del MMG/PLS o medico specialista;
4. altre situazioni di carattere medico, certificate da medico specialista o strutture ospedaliere, che siano compatibili con la frequenza alle lezioni in DaD, su valutazione del DS.

Durante l'ordinaria didattica in presenza il ricorso alla DaD individuale può rivelarsi necessario anche con preavviso di qualche giorno, ad esempio per isolamento precauzionale o quarantena asintomatica del docente o di un alunno. Perché la DaD sia una strada facilmente percorribile

- è importante che il docente programmi le lezioni almeno con cadenza settimanale in termini di tempi di spiegazione, di verifica, di esercitazione, e comunichi agli studenti tale programmazione, in modo che, a seconda del contenuto della lezione si possa decidere se attivare la DaD per tutta la lezione o per parte di essa, o si possano invece fornire alla classe/allo studente assente materiali su cui lavorare autonomamente;
- la programmazione della lezione deve tener conto dei tempi di aerazione dell'aula in presenza e della necessità di coloro che seguono a distanza di staccarsi dal video pertanto non si supereranno i 45' di lavoro effettivo (soprattutto in caso di lezioni di più moduli uniti);
- è importante che tutti i materiali che il docente predispone per la classe siano anche (se non unicamente) in formato digitale (eventualmente di origine cartacea, ma digitalizzato), perché possano essere condivisi anche a distanza;
- è necessario uno spirito di collaborazione e di comunicazione efficace tra studenti e docenti, per attivare le connessioni in modo rapido quando è necessario farlo;

- è bene che vi siano diversi dispositivi attivabili (BYOD) all'interno della classe, per consentire una ripresa più ampia e completa dell'aula.

Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive. Il docente ha facoltà di fissare lezioni suppletive, anche pomeridiane, per recuperare eventuali reiterati ritardi.

## **5.2 Didattica a distanza generalizzata**

Il riferimento anche in questo caso è l'orario delle lezioni in presenza, formulato secondo il PTOF, che garantisce l'assenza di sovrapposizioni e la correttezza del computo del tempo-scuola.

### **5.2.1 Didattica Sincrona**

Le lezioni in didattica sincrona saranno limitate a 40'.

### **5.2.2 Didattica asincrona e studio autonomo**

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di prodotti digitali nell'ambito di un progetto.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Per preservare il tempo dello studio domestico e della rielaborazione, non saranno previste lezioni al pomeriggio, salvo progetti particolari o attività di recupero, approvati dal consiglio di classe o previste tra le iniziative di sportello e recupero, e che non prevedano un impegno continuativo.

Le eventuali consegne da parte degli studenti sono da concordarsi con i docenti e gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive.

## 6. Metodologia e strumenti per la verifica

In un quadro che contempla la possibilità di lezioni a distanza con brevissimo preavviso per una certa parte della classe, una programmazione accurata e condivisa con la classe delle attività risulta molto importante. Anche l'adozione di metodologie didattiche centrate sul protagonismo degli studenti può risultare un fattore favorevole all'integrazione della didattica digitale con quella in presenza (le linee guida suggeriscono, ad esempio, la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *classe rovesciata*). Si concorda comunque sul fatto che

- 1) la DaD più difficilmente supporta metodologie di insegnamento unicamente frontali e trasmissive;
- 2) mantenere un approccio metodologicamente diversificato (se non ci sono lezioni a distanza..., se ci sono lezioni a distanza e lezioni in presenza..., se ci sono solo lezioni a distanza...) è faticoso per studenti e docenti;
- 3) è conveniente che ogni docente, sulla base della propria esperienza, delle esigenze delle proprie discipline e delle classi, costruisca una metodologia organica in cui il passaggio tra i tre scenari avviene senza discontinuità troppo marcate.

A questo scopo viene predisposto un documento di condivisione (il già citato file "Indicazioni metodologiche"), sia per la didattica che specificamente per il momento della verifica, che faccia tesoro delle esperienze positive e fornisca suggerimenti e idee a tutti i docenti nella fase di riformulazione non solamente della progettazione didattica, ma anche di una metodologia di insegnamento che sia compatibile con la presente situazione.

Su questo file

- i singoli docenti o le aree disciplinari indicano buone pratiche che possono essere riproposte per le fasi di DDI mista o a distanza;
- le aree disciplinari individuano
  - suggerimenti didattici d'area,
  - tipologie di prove,
  - griglie di valutazione (indicatori, livelli e descrittori) per le attività svolte in DDI;

Le attività di verifica della DDI, di norma, non dovrebbero produrre elaborati cartacei ma solo digitali e verranno archiviati nello spazio di archiviazione individuato per la conservazione.

"Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione dev'essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della

disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione" (Linee guida). Nel caso di verifiche per la classe in presenza, la valutazione dello studente che si trovi in DaD non potrà essere omogenea a quella dei compagni. Lo studente in DaD individuale sarà valutato una volta rientrato in presenza. Il docente potrà assegnare anche allo studente o alla studentessa in DaD la stessa verifica contemporaneamente alla classe, considerandola per il primo un'esercitazione.

## **7. Regolamenti**

La scuola promuove attività di formazione alla cittadinanza digitale all'interno dei percorsi di educazione civica.

Il Patto di corresponsabilità ha in allegato i regolamenti relativi all'uso degli strumenti digitali che la scuola mette a disposizione degli studenti e in particolare degli strumenti per la connettività (Google Meet) necessari all'espletamento della DaD.

## **8. Rapporti scuola-famiglia**

Il necessario rapporto tra scuola e famiglia dev'essere favorito, nel rispetto delle norme di accesso ai locali scolastici.

I colloqui docente-famiglia verranno svolti per via telefonica o telematica, utilizzando il canale Meet (il genitore utilizzando l'account del/la figlio/a), negli orari stabiliti previo appuntamento e facendo attenzione a non intralciare l'attività online dello studente (titolare dell'account) e del docente.

## **9. Situazioni fragili**

Una particolare attenzione verrà dedicata ai diversi livelli di situazioni di fragilità degli studenti e delle studentesse, come segue.

### **9.1 Bisogni educativi speciali**

Nei casi di bisogni educativi speciali, piani educativi individualizzati o piani didattici personalizzati, si concorderanno con le famiglie e con gli studenti le modalità più consone di fruizione della didattica (presenza, mista, DaD...), per i casi in cui vi possa essere scelta, concordando carichi di lavoro, garantendo se necessario la possibilità di registrare le lezioni. Con il supporto del docente incaricato e degli eventuali docenti di sostegno, un apposito paragrafo verrà introdotto nelle programmazioni specifiche per includere le forme di DDI ritenute favorevoli.

Si rimanda alle Linee guida per le indicazioni specifiche legate alle situazioni particolari di handicap, bisogni educativi speciali o sottoposti a cure ospedaliere.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in



incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

### **9.2 Fragilità didattica**

Una particolare attenzione verrà dedicata alle potenzialità offerte dalla DDI per le attività di recupero (sportello permanente, corsi di recupero in corso d'anno, corsi per il recupero del debito) e alla possibilità di strutturare attività innovative di supporto agli studenti con difficoltà didattiche.

### **9.3 Fragilità sociale e difficoltà tecnologica**

Un sondaggio conoscitivo sarà proposto a studenti e famiglie (contestualmente, si potrà estendere la consultazione anche al personale precario) per conoscere la disponibilità di dispositivi e connettività, principalmente orientati al caso di nuova chiusura generalizzata.

A seconda dei risultati verranno prese iniziative nelle direzioni:

- acquisto di dispositivi da cedere eventualmente in comodato d'uso alle famiglie richiedenti;
- apertura di convenzioni con fornitori per l'acquisto personale da parte delle famiglie di dispositivi;
- ricerca di finanziamenti pubblici e/o privati per l'ampliamento della dotazione scolastica e per il sostegno alla didattica degli studenti con famiglie economicamente in difficoltà;
- diffusione delle notizie sui bonus statali (ad es. MISE per connettività) alle famiglie;
- studio di fattibilità sul comodato d'uso di strumenti e contratti per la connettività alle famiglie con difficoltà in questo ambito.

Parma, 26 ottobre 2021